

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgana, casa Tellini.

Pel 1° luglio p. v. si apre l'abbonamento al secondo semestre al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 15 giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine Mauriziano.

2. R. decreto 26 maggio che autorizza la Cassa di sovvenzioni per imprese, sedente in Genova, e ne approva lo statuto.

3. Id. id. che approva un'addizione allo statuto della Cassa di risparmio di Piedimonte d'Alife.

4. Id. id. che approva una modifica dello statuto della Cassa di risparmio di Ascoli Piceno.

5. Id. id. che convoca per il 3 luglio il collegio di Calatafimi, e, occorrendo una seconda votazione, per il 10.

6. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno e nel personale giudiziario.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Non passa giorno, che dalla Russia non si riceva qualche notizia delle continue agitazioni rivoluzionarie in quell'Impero; cosicché l'azione del Governo in esso si può dire si restringa oramai a quella della polizia, che deve sorvegliare tutto e tutti senza mai riuscire a dare pace al paese. Gli è, che le misure repressive non bastano, quando anche ai rivoluzionari si accrescono con esse le ragioni di ribellarsi. Così, per colpire i colpevoli, si finisce coll'angustiare tutti. Il Governo non sa oramai, se possa fidarsi di quei medesimi, che dovrebbero per il loro ufficio servirlo. A poco a poco si disgustano anche quelli, che non vorrebbero altro, se non vivere in pace. Il despotismo, quand'anche fosse illuminato nel suo capo, al quale nessuno negherà le buone intenzioni, trovandosi il suo governo privo di ogni controlleuria, non può mai essere sicuro, che gli strumenti dei quali è obbligato a servirsi, non pecchino per arbitrii ed ingiustizie; e tutto il male che fanno questi, viene poi sempre a ricadere sopra di lui.

Oramai, quando un Popolo è fatto consci del suo diritto di essere almeno governato civilmente e con giustizia, e crede di aver ragione di largarsi e lo mostra colle continue anche atroci proteste verso i suoi tiranni, non è possibile di trattenerlo sulla via della rivoluzione e del disordine, se non concedendogli qualche modo di rappresentanza e la libera discussione degli atti del Governo.

Per un di più, la Russia si è da molto tempo atteggiata a liberatrice di Popoli; e quindi non può fare della libertà una merce di esportazione senza rendere accordi i Popoli, che di quella stessa libertà essi ne mancano. Uno dei malanni ereditarii che pesano sulla Russia è anche questo, che il despotismo non è fatto per educare dei veri uomini di Stato e riformatori, che sappiano, se non togliere d'un tratto, attenuare almeno il malcontento, che si è impadronito dei Popoli.

Quando la Francia prese parte alla emancipazione degli Americani dall'Inghilterra, gettò in sé medesima il germe di quella rivoluzione, che abbatté bentosto il vecchio regime; ed altrettanto forse accadrà alla Russia, con questo di più e di peggio, che la Francia già una come Nazione civile, anche andando incontro a delle tremende burrasche, trovò poi in sé medesima quella forza di superarle, che la Russia non avrà.

Noi dobbiamo quindi aspettarci, che il colosso del Nord duri nello stato d'intensa agitazione di adesso, e peggio, fino a vedere perfino minacciata la propria esistenza nella forma presente. L'aggiungersi l'una dopo l'altra delle Province tanto in Europa come in Asia, non gli aggiunge forza, ma gliela diminuisce; poichè quella ch'esso possiede deve adoperarla a contenere i Popoli vecchi e nuovi, finchè le sarà possibile.

La Polonia p. e. non si acquisterà mai a portare il giogo, che le si pose sul collo; ed essa, o presto o tardi, saprà cogliere il momento per nuovi tentativi di emancipazione, valendosi anche di quella mezza libertà di cui godono i Polacchi negli Imperi vicini.

Dacchè nel mondo civile prevalse il principio delle individualità nazionali, ognuna delle quali vuole a ragione godere di una vita propria, ogni conquista, che si debba tenere colla violenza, torna a danno di chi l'esercita.

La stessa Germania patisce di questo male, ed

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quattro pagine 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

che sono informati delle cose nostre, e che seriamente si pensa all'indirizzo che sta per prendere la cosa pubblica in Italia, in seguito alla nuova legge elettorale e al conseguente prossimo scioglimento della Camera. Posso augurare con sicurezza che i Conservatori prenderanno parte alle nuove elezioni politiche, nè sarà posta difficoltà allo svolgersi della loro azione, a profitto del paese e per il miglior scioglimento delle questioni principali. E per tanto di vitale interesse per i Conservatori a prepararsi con sollecitudine, organizzando le loro forze in modo concorde e coraggioso, onde poter dare l'indirizzo che si desidera, al prossimo movimento.....»

PARLAMENTO NAZIONALE.

CAMERA DEI DEPUTATI. *Seduta del 18 giugno.*

(Seduta pom.) Consentendo il ministro degli esteri che Massari svolga la sua interrogazione, presentata ieri, questi dice che, trattandosi di materia delicata, si restringe a domandare se la notizia sia vera che la Francia abbia acquistato un porto vicino ad Assab.

Mancini risponde che da qualche tempo era stata acquistata dai francesi quella proprietà, che soltanto ora dicesi sia stata occupata. Del resto uno stabilimento ad Obocka non potrebbe destare alcun sospetto, giacchè la Francia è lungi dal contrastare la nostra fattoria commerciale ad Assab; egli stima che riusciranno a coadiuvarsi a vicenda. Non ha notizie ufficiali, ma quelle sparse ha ragione di credere alterino le date, i particolari e gli scopi.

Massari soddisfatto della cortesia con cui ha risposto il ministro, non lo è egualmente del fatto constatato.

Sono svolte le due proposte di legge, una da Toaldi per assoggettare alle pene di polizia sanitarie dal codice penale i contraventori ai regolamenti sanitari, l'altra da Randaccio per aggregare il comune di Bargagli al mandamento di Stigliano, le quali, non dissentendo il ministro degli interni e il guardasigilli, sono prese in considerazione.

Dopo ciò riprendesi la discussione della riforma elettorale sospesa all'art. 38. In esso si tratta della procedura delle cause portate alla Corte d'appello contro le decisioni della Commissione provinciale.

E' approvato l'art. 39 che dispone che la sentenza della Corte d'appello può essere impugnata col ricorso in Cassazione.

Varè e Romeo propongono emendamenti e li svolgono.

Parlano di questi che riferiscono alla procedura delle cause alla Cassazione, Cancilleri, Nocito, Di Pisa, Maurigi e Chiaves proponendo anch'essi degli emendamenti.

Dopo dichiarazioni di Zanardelli e Varè approvansi l'art. 39 con i soli emendamenti di Cancilleri e della Commissione. Secondo il primo è apposto all'art. quanto segue:

Il pubblico ministero comunica al Sindaco la sentenza della Corte d'appello, per curarne l'esecuzione e la notificazione senza spesa degli interessati. A tenore del secondo è aggiunto che nel ricorso in Cassazione non è necessario l'avvocato.

E' approvato l'art. 40 che impone alla giunta comunale che rettifichi le liste, secondo la notificata sentenza.

Nel 41 si dispone che tutti gli atti concernenti la revisione delle liste sieno esenti da bollo registro. Gli agenti dalle imposte rilascino a chiunque li chieda l'estratto di ruolo di ogni contribuente e certificati di non iscrizione dentro corrispettivo di 5 centesimi per ogni individuo cui si riferiscono gli estratti o certificati; il procedimento in seguito a reclami amministrativi o giudiziari sia gratuito, ma chi reclama per l'iscrizione o la cancellazione altri paghi da lire 50 a 100, qualora il suo reclamo sia dichiarato dalla Corte temerario.

Sono proposti emendamenti dalla Commissione, da O. Lucchini, Grimaldi e Marcora; Grimaldi lo ritira. Lucchini e Marcora li svolgono.

Chimirri dichiara che la Commissione consente ad accettare i due emendamenti di Lucchini, purchè del primo modifichi la forma, ma non può accettare quello di Marcora.

Ercole dopo l'accettazione dell'emendamento Lucchini ritira il proprio emendamento unendosi a quello di Maffei. Propone che i ruoli delle liste sieno trasmessi agli agenti delle imposte; ma propone il ministro dell'interno che si sospenda la deliberazione, la Camera approva che l'art. 41 sia rimandato alla Commissione, affinchè esamini gli emendamenti e concreti la sua opinione.

All'art. 42 che tratta della ostensibilità delle liste nelle segreterie dei Comuni e province

ha ragione di accorgersi che fu un errore il prendersi l'Alsazia e la Lorena, e non le basta nemmeno il proposito di favorire in ogni modo le conquiste francesi in Africa per impigliarla in lontane imprese; e se l'Impero austro-ungarico fu abbastanza fortunato di perdere l'Italia, non può credere che gli giovi l'acquisto di nuove provincie ed il protettorato imposto ad altre che vollero sottrarsi al giogo turco, se non saprà comporre le tante nazionalità di cui è formato in una larga federazione di nazionalità, che sappiano con questo apprezzare il vantaggio dei vincoli comuni.

Noi vediamo la stessa libera Inghilterra durare molta fatica a liberarsi dall'eredità delle antiche ingiustizie fatte patire all'Irlanda, contro la quale è obbligata ad usare la forza, senza che valgano i rimedi cui essa vorrebbe nel suo medesimo interesse usarle.

E la Francia, appena ha avuto tempo di vantarsi della prepotenza da lei usata alla Tunisia, che già viene costretta a combattere i mal sottomessi Arabi dell'Algeria e deve temere che vengano quelli di Tripoli a recare ajuto ai male sottomessi di Tunisi. E già minaccia la Turchia per le sue inutili proteste contro la occupazione di Tunisi e per la stessa difesa di Tripoli a cui mira.

Noi non ci rallegriamo del male del nostro vicino, anche se fu con si insultante impertinenza ostile all'Italia per compiere coll'inganno e colla forza la sua conquista; ma dobbiamo però notare, che i Francesi hanno in Africa quello che si meritano, e che potrebbe ben accadere, che i loro imbarazzi cominciassero adesso.

Dopo il colpo avuto dal Senato col rifiutare l'approvazione dello scrutinio di lista, l'imperatore della Repubblica Gambetta ne ebbe un altro nel rifiuto delle varie frazioni della Camera di chiedere, che le elezioni venissero anticipate, per farle in un senso ostile al Senato medesimo.

Fra i conservatori della Repubblica in Francia il maggior numero è composto di quelli, che non vorrebbero vedere turbato l'ordine presente, per tema o di veder rinascere il comunismo, o di ricadere sotto la reazione. Lo stesso ascendente acquistato dal Gambetta ha la sua ragione di essere in quell'opportunismo, che lo fece conservatore di una Repubblica moderata, contraria ad ogni sconvolgimento. Ora il tema trattato di preferenza dalla stampa del Gambetta si è quello di fare le elezioni sulla proposta della riforma della Costituzione. Il modo di procedere della Francia a Tunisi comincia a parere ingiustificato anche all'Inghilterra. L'Italia lascia Cialdini a Parigi e Macciò a Tunisi. Ora s'ha da notare sul libro delle sue umiliazioni anche l'insulto alla bandiera italiana fatto a Marsiglia, con intervento di persone del Municipio.

Anche i due Stati della penisola iberica avranno quest'anno le loro elezioni, e forse Bismarck pensa a sciogliere la Dieta germanica, che gli è contraria nei suoi progetti di socialismo dello Stato. Intanto nascono anche colà, come, pure in Austria, dei mutamenti nel Ministero. Una crisi ministeriale c'è anche a Bucarest.

Nei paesi sottratti all'Impero turco, e specialmente nella Bulgaria continua l'agitazione, come era da aspettarsi; che i Popoli rimasti a lungo schiavi non si educano alla libertà in un giorno. La Porta fa la malcontenta per l'affare di Tunisi, mentre le potenze, e specialmente la Germania e l'Austria, la consigliano a lasciar fare la Francia, e l'Inghilterra non vi si oppone. Noi dobbiamo quindi aspettarci nell'Europa orientale un periodo di agitazione, se anche non quelli che vi saranno tratti dal partito che è al potere, appunto per falsare le elezioni a proprio profitto?

Ed a questo difatti, e non altro, mirano i grandi uomini di Stato, a cui l'inerzia colpevole degli Italiani lasciò il potere. Si tratta del partito, ed in questo degli uomini, che vogliono tenersi ad ogni costo un portafoglio, o gli altri vantaggi, che si concedono ai clienti, e nell'altro.

Sono tanto persuasi di avere scelto il peggio molti di quei medesimi, che hanno votato a quel modo, che invocano le correzioni del Senato e taluni pensano perfino a dare l'ultimo voto contro la legge.

Sull'altra questione dello scrutinio di lista, quei nove bravi uomini, che hanno tante volte dichiarato di volerlo assolutamente, si arrestano dinanzi al pericolo di vederlo respinto e si preparano ad abbandonarlo. Ma neppure questo francamente, come si converrebbe ad uomini che conservano qualche apparenza di serietà, bensì usando le vie torte e subdoli modi.

Sull'altra questione dello scrutinio di lista, quei nove bravi uomini, che hanno tante volte dichiarato di volerlo assolutamente, si arrestano dinanzi al pericolo di vederlo respinto e si preparano ad abbandonarlo. Ma neppure questo francamente, come si converrebbe ad uomini che conservano qualche apparenza di serietà, bensì usando le vie torte e subdoli modi.

Il De Pretis convocò venerdì sera i suoi amici, che questa volta furono ben pochi, e fra questi una quindicina parlarono vivamente contro lo scrutinio di lista, pochi con essi a favore, sicchè nemmeno allora ebbe il coraggio di decidersi e rimise la cosa ad un altro giorno, sperando i nuovi ritardi alla discussione di questo punto. Il Crispi però ha già aperto il fuoco a favore dello scrutinio di lista; ed oggi si continuerà a discutere. Noi aspetteremo l'esito di questa discussione senza le inquietudini del De Pretis e de' suoi colleghi, obbligati, e pronti, a disdirsi un'altra volta, come lo mostra l'organo del De Pretis, che afferma essere due terzi almeno dei suoi amici contrari allo scrutinio di lista, cosicchè gli sarà pure forza di cedere.

Mai una riforma di tanta importanza si è con-

dotta con tanta leggerezza; e davvero che ci sen-

tiamo umiliati, che dopo vent'anni di vita libera-

ll'Italia non abbia dato una Camera ed un Go-

verno altri di questi.

riforma elettorale proposte cui abbandona dopo averle sostenute, od esita fino all'ultimo istante a decidersi su quelle che ha detto di stimare essenziali.

Circa alla riforma elettorale il Ministero Depretis-Zanardelli ha creduto di riportare tre vittorie in una delle ultime sedute, respingendo il suffragio universale degli alfabeti, come logicamente lo voleva il Crispi, ed il censore della tassa di lire 10, come per ragione di giusto compenso volevano il Moraca ed il Donati, e col far passare per criterio di capacità, che non è punto capacità, come disse il Crispi, la imperfettissima ed illusoria scuola obbligatoria, i di cui effetti non possono ancora esistere, od in sua vece l'attestato della seconda elementare, od invece di questa il famoso sistema dell'*equipollente*, che getta il ridicolo sul Governo, sul Parlamento e su tutti quelli che pretendono di prenderlo sul serio.

Il modo più semplice e più spedito di allargare equamente il corpo elettorale era quello di dare la capacità per il voto politico a tutti quelli che l'avevano per il voto amministrativo. Che, se si credeva di andare fino al suffragio universale per quelli che lo possono dare in segreto, il modo più logico e più spicciativo era quello del Crispi. Ma il Ministero e la Camera hanno adottato il peggiore partito; e molti di quei medesimi, che hanno dato il voto per la sola tema di andare incontro ad un'altra crisi ministeriale, ora, benchè tardi, se ne pentono.

Difatti quanto ridicolo non si attira sopra la nostra Nazione con questo titolo dell'*equipollente*, la quale dipende da un *esame* dato per concorso dagli aspiranti all'elettorato dinanzi alle Commissioni mandamentali da crearsi, e composte del pretore, del delegato scolastico mandamentale, d'un delegato della Deputazione provinciale, del giudice conciliatore e del sopravvidente delle scuole comunali del capoluogo di mandamento?

A chi non deve parere strana ed inutile questa nuova ruota del sistema elettorale? Quali saranno gli aspiranti all'elettorato, che vorranno sottoporsi ad un tale esame? O se ce ne saranno, quali altri si presenteranno, se non quelli che vi saranno tratti dal partito che è al potere, appunto per falsare le elezioni a proprio profitto?

Ed a questo difatti, e non altro, mirano i grandi uomini di Stato, a cui l'inerzia colpevole degli Italiani lasciò il potere. Si tratta del partito, ed in questo degli uomini, che vogliono tenersi ad ogni costo un portafoglio, o gli altri vantaggi, che si concedono ai clienti, e nell'altro.

Sono tanto persuasi di avere scelto il peggio molti di quei medesimi, che hanno votato a quel modo, che invocano le correzioni del Senato e taluni pensano perfino a dare l'ultimo voto contro la legge.

Sull'altra questione dello scrutinio di lista, quei nove bravi uomini, che hanno tante volte dichiarato di volerlo assolutamente, si arrestano dinanzi al pericolo di vederlo respinto e si preparano ad abbandonarlo. Ma neppure questo francamente, come si converrebbe ad uomini che conservano qualche apparenza di serietà, bensì usando le vie torte e

della facoltà ai cittadini di prenderne copia e dell'obbligo ai Comuni di registrare e conservare nei loro archivi le liste. Coco Orsi svolge un suo emendamento in seguito al quale il relatore propone che si rimandi l'articolo alla Commissione insieme con la domanda fatta da Merzario di risolvere il dubbio, se la lista rettificata è autentica della Commissione provinciale sia o no archivata dal Comune.

La proposta di rinvio è approvata.

Rimandasi egualmente alla Commissione l'articolo 43 al quale Marcora e Martini propongono emendamenti dopo che, oltre i proponenti ne hanno discusso De Witt, Depretis e Zanardelli.

L'art. 44 riguarda la elezione dei 508 deputati distribuiti fra le province.

Goria domanda perché siasi diminuito un deputato alla provincia di Milano ed accresciuto a quella di Torino, mentre la prima è più popolata della seconda.

Zanardelli risponde che le ragioni le ha esposte nella relazione che la Commissione ha mantenuto il numero attuale e che del resto dopo il censimento che quest'anno si farà, si procederà alla revisione del riparto come prescrive l'art. 46.

Approvansi l'art. 44.

Si discute l'art. 45 della Commissione così concepito: L'elezione dei deputati è fatta a scrutinio di lista nei 135 collegi la cui circoscrizione è determinata dalla tabella a parte integrante di questa legge. Ciascun collegio elegge un numero di deputati attribuitogli nella tabella stessa.

Crispi svolge le ragioni per cui propone invece l'articolo seguente: L'elezione dei deputati si farà a scrutinio di lista. Il numero dei collegi sarà stabilito dal Re con decreto da promulgarsi insieme alla presente sentito il Consiglio di Stato. Il collegio non potrà comprendere meno di 5, né più di 10 deputati.

Crede indecoroso e inopportuno sospendere la riunione nella grande questione dello scrutinio di lista. Perciò quando Arcile svolgerà la sua mozione sospensiva egli proporrà la questione pregiudiziale. Entrato in materia dice che il lungo studio dei resoconti parlamentari esteri lo persuase che specialmente per noi il rigettare lo scrutinio di lista riuscirebbe pericoloso alle nostre istituzioni. Il governo diretto dal popolo è il migliore. Vi fu già in Italia e fuori. La rappresentanza che può dirsi il risultato della volontà nazionale è soltanto quella che raccoglie il maggior numero possibile di espressioni di voti. Rammenta le tradizioni del governo popolare nostrane ed estere. Rileva la necessità di modificare le circoscrizioni amministrative, giudiziarie ecc., e mostra come sarà impossibile soddisfarvi se non si abolisce lo scrutinio uninominale che rappresenta gli interessi particolari e locali.

Nota i vantaggi che politicamente deriveranno dallo scrutinio di lista.

Accenna alle vicende presso le altre nazioni di questo sistema che è base di vita per governi parlamentari e quelli che lo abbandonano sentono il bisogno di tornarvi. Il miglior modo di procedere nel compito legislativo che ha un parlamento è quello della composizione di grandi partiti tutti concordi in un programma.

Ora ciascun deputato reca nella Camera idee particolari, né sa sottomettersi alla disciplina di partito.

Infatti tutte le Camere italiane dal 1861 ad oggi sia stata la maggioranza di destra e sinistra non ebbero mai partiti compatti eccetto nei momenti che si trattò di abbattere o sostenerne un ministero e non riuscirono ad accordarsi per comporre una sola legge organica. Questo difetto è conseguenza del collegio uninomale.

Ha torto chi teme nello scrutinio di lista la prevalenza della campagna sulle città, quanto chi teme il contrario.

Con un collegio largo si confonderanno città e campagna, che s'intenderanno in un temperamento e impediranno la divisione dei due elementi nella Camera.

Quando peraltro la Camera non approvasse lo scrutinio di lista proposto da lui dichiara di accettare quello del ministero.

Roma La Commissione per l'esame dei trattati di commercio ha deliberato di approvare la proroga dei trattati conformi le proposte del governo, votando in pari tempo un ordine del giorno invitante il governo stesso a cessare d'ora innanzi delle proroghe e concludere i trattati definitivi, ovvero proporre le opportune modificazioni alla tariffa generale.

Si telegrafo da Roma all'*Adriatico* essere quasi certo che il Ministero rinuncerà a porre la questione di fiducia sullo scrutinio di lista.

La Commissione parlamentare incaricata dell'esame delle domande e della distribuzione dei sussidi ai maestri, istituzioni ed edifici scolastici è convocata per il 20 corrente.

Talegrafano da Roma alla *Kölnische Zeitung*: Al Vaticano si progetta la formazione d'una grande associazione internazionale di cui ciascun membro dovrebbe contribuire un centesimo al giorno in favore del papa. Il prodotto complessivo di tali contribuzioni importerebbe, giusta i calcoli preventivi, 400 milioni di lire all'anno.

NOTIZIE INERENTI

Austria. Si parla a Budapest d'un grave scandalo elettorale. Il professore Apaty, candidato governativo, sarebbe stato accolto dai propri elettori a furia di sassate ed avrebbe dovuto persi a letto in seguito alle ferite riportate.

Francia. Si telegrafo da Parigi 18: La voce che il governo francese opporrebbe all'emissione del prestito italiano in Francia è priva di fondamento.

Grecia. Il *Times* ha da Atene: Fu scoperta una cospirazione per incendiare la città di Arta prima dell'occupazione greca. Cinque ufficiali turchi furono arrestati.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Elezioni amministrative.

Ci viene riferito che le rappresentanze delle Associazioni Costituzionali e Progressista, preoccupate del pericolo che il partito clericale abbia a trionfare, si sarebbero accordate per una lista di conciliazione tanto per i Consiglieri Comunali che per i Consiglieri Provinciali. L'Associazione Costituzionale è chiamata a deliberare su ciò nella seduta di domani sera 21 corrente.

Nelle elezioni dei Consiglieri provinciali ieri avvenute nel Comune di Feletto-Umberto rieccoci eletti i signori Billia comm. Paolo, Fabris dott. cav. Nicolò e Kechler cav. Carlo ottenendo su 103 votanti 102 voti per ciascuno.

Tutti i clericali si astennero dal prender parte alle elezioni, ciòché significa non aver essi percorso combinata la loro lista e che, astenendosi per ora, vengono a togliere ai candidati non clericali il vantaggio dei loro voti.

Dal Distretto di S. Daniele scrivono, in data 19 corr.: Si sperava qui che questa volta tutti i migliori avrebbero abbandonato ogni idea di partigianeria politica, nella occasione delle prossime elezioni per il Consiglio provinciale; perciò io vi scriveva che i voti si sarebbero raccolti sul consigliere scaduto cav. avv. Ciconi, e salvo comm. Carlo Ronchi, quello progressista, questo liberale moderato.

Per troppo ci siamo ingannati: e la corrispondenza inserita nella *Patra* di ieratutto vi avrà appreso che i progressisti vogliono due dei loro, il cav. Ciconi e il nob. de Rosmini. È ben vero che soggiungono di fare astrazione dal partito politico. Ma chi sarà tanto ingenuo da credere alla sincerità di tale dichiarazione? Infatti non si saprebbe vedere, se la politica non ci entrasse, il perché si rifiuti il voto ad una vera illustrazione locale, quale il procuratore generale comm. Ronchi. Gentiluomo, nel senso più degno della parola, espertissimo di leggi, addestrato nella loro applicazione, rispettato, e, si può ben dire, venerato da tutti, egli eserciterebbe un'azione benefica ed efficace in seno al Consiglio. Nessun interesse del Distretto potrebbe trovare più autorevole patrocinatore di lui. La ferrovia da noi desiderata, e che ci dà unire a quella di Venezia, di cui, per la lunga dimora, per gli alti uffici esercitati, e per le cospicue aderenze, il co. Ronchi può dirsi cittadino: e la grande impresa del canale Ledra-Tagliamento, sono le opere pubbliche, che ci interessano più in questi momenti, e che il co. Ronchi apprezza e appoggia con la maggiore convinzione; e noi lo avremo fedele interprete dei nostri desiderii e dei nostri bisogni.

Io non negherò al candidato avversario, ingegnere Rosmini, le qualità che lo rendono rispettabilissimo cittadino; ma mi pare strano che si voglia preferirlo al comm. Ronchi, poiché qualche anno di attesa sarebbe utile a conoscere con precisione i suoi propositi, o a dar loro stabilità. È notorio infatti come il sig. Rosmini parlasse senza riguardi, e anche stampasse articoli contro l'impresa del Ledra, per il modo con cui fu condotta. Invece, da qualche tempo, egli ha desistito dalle censure, ed ora si vede sostenere la sua candidatura taluno che ha avuto ed ha gran parte appunto nell'avviare e guidare tale impresa, e che sente la responsabilità degli errori commessi, o lasciati commettere. Come si spiega ciò?

Insomma io spero e credo che questi elettori vorranno svincolarsi dalla soggezione dei partiti, e per darne una prova sceglieranno, con il cav. Ciconi, il comm. Ronchi. Sul liberalismo di quest'ultimo sarebbe ridicolo sollevare dubbi. Chi lo conosce personalmente non ha bisogno di prove; per gli altri dirò che fu un Ministro di Suisa che conferì al co. Ronchi la onorificenza di cui è insignito, e che lo elevò al grado di procuratore generale, i suoi concittadini di San Daniele che con splendida votazione lo elessero a consigliere comunale in capo lista or è un anno, non smentiranno oggi l'opera loro, e il loro giudizio. Ed il Distretto si farà onore con un simile rappresentante.

A quanto ci scrivono dal Distretto di Cividele (ove sono da nominarsi due Consiglieri Provinciali) sembra che la maggioranza dei voti si riunirà sui nomi dell'ing. Marzio nob. De Portis, consigliere uscente, e del marchese Fabio Mangilli.

Il cons. De Portis, diligentissimo, sempre nell'adempimento dei suoi doveri, non ha demoritato la stima dei suoi elettori, ma anzi ha acquistato nuovi titoli colla sua ben nota attività in pro-

del Comizio Agrario Cividelese. D'altronde, egli rappresenta in Consiglio propriamente il capoluogo del suo Distretto.

Il marchese Fabio Mangilli, uno dei forti presidenti del Distretto medesimo, è giovane educato a buoni studi, intelligente amministratore, già per lungo tempo Sindaco di Talmassons, poi sbalestrato, per un voto, da un buffo di vento progressista.

È affatto indipendente e potrà rappresentare con assiduità ed intelligenza al Consiglio Provinciale il Distretto di Cividele.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 48) contiene:

601. Accettazione di eredità. La signora Elena Montanari vedova Cao di Stevena di Canava, per sé e per minori di lei figli, e la signora Elisabetta Cao, accettarono col beneficio dell'inventario l'eredità del rispettivo loro marito e padre Domenico Cao morto nel 7 aprile p. p.

602. Estratto di bando. Ad istanza della R. Finanza di Udine e in confronto di Druin Giuseppe di Udine, nel 23 agosto p. v. seguirà la vendita al miglior offerente di immobili siti in Codugnana, Meretto di Tomba e Beano.

603. Avviso d'asta. Presso il Municipio di S. Quirino nell'8 luglio p. v. avrà luogo il secondo esperimento d'asta per deliberare l'affitanza per cinque anni di fondi comunali, avvertendo che per effetto della Legge sull'alienazione dei beni incolti comunali non è garantita la durata del contratto.

604. Avviso d'asta. Presso il Municipio di Meretto di Tomba, l'8 luglio p. v. si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto in separati lotti dei lavori di conduzione di fiumi d'acqua nell'abitato delle quattro frazioni di Meretto, Tomba, S. Marco e Plasencis. (Continua) N. 3467

Municipio di Udine

Avviso.

Nell'asta oggi tenutasi presso questo Municipio per l'appalto dei lavori contemplati dall'avviso 9 giugno corrente n. 2055, furono i lavori stessi provvisoriamente aggiudicati per l. 4920.

Si avverte pertanto che il termine utile per la presentazione dell'offerta di miglioria non inferiore al ventesimo in ribasso alla somma sudetta scade alle ore 12 merid. del giorno 23 corr.

Dal Municipio di Udine, li 18 giugno 1881.

Per il Sindaco, G. LUZZATO.

Sulla rivista dei bambini il giorno dello Statuto, ecco la replica del signor X annunciata sabato:

Dalla campagna, 16 giugno

Egregio sig. Direttore,

Avrei giurato che la rivista degli allievi delle elementari avrebbe avuto un difensore: e che quel difensore avrebbe cercato di insinuare la solita accusa di *clericalismo* contro di chi non la pensa a modo suo; ma quello che non mi sarei aspettato, è il ritardo della difesa, ritardo che toglie gran parte della opportunità di una polemica, la quale altrimenti avrebbe potuto riuscire di qualche utilità in un argomento degno di tutta l'attenzione del pubblico e delle Autorità cittadine. Convien dire che l'autore della difesa fosse, come me, in campagna: dove mi giunge il *Giornale di Udine* d'oggi, con due colonne piene della prosa irritata e stuzzicante del mio avversario. Mi lasci un po' usare, signor Direttore, del diritto di replica, sotto promessa di riuscire il più breve e il meno noioso possibile.

Io ho detto che non è cosa lodevole il mettere in scena i bambini quando ciò non giovi alla loro educazione; ed ho chiesto in qual modo si possa ritenere gioevole a scopo educativo una sfilata di allievi delle scuole senza che nessuno di essi dia o faccia qualche cosa che riveli la istruzione ricevuta, riducendosi tutto ad un vedere e a un farsi vedere.

Il difensore, pur dicendo che le mie censure non gli fanno né caldo né freddo (forma attingendosi di disputare fra persone educate), si arriverà per dimostrare che lo scopo educativo c'è, perché la rivista forse occasione a distinguere il giorno dello Statuto dalle altre feste, e a destare nell'animo dei bambini idee di patria e di libertà.

Ora io domando: se nel giorno dello Statuto si radunaranno gli allievi delle elementari in pubblico luogo per dar saggio di canto corale, o di profitto in quelle esercitazioni di ginnastica educativa che opportunamente (come io dicevo già nella mia del 7 corr.) si vogliono estendere nelle nostre scuole e innestare nell'insegnamento elementare, e crede forse il signor difensore municipale che non si otterrebbero quegli intenti, ben meglio che non colla scippata passeggiata mattutina da lui caldeggiata?

Ho già detto, e lo ripeto ora, certissimo di non ingannarmi: il teatrale spettacolo che offrono di sé i bambini e le bambine provoca spese intollerabili e gravose alle famiglie povere, eccita la vanità, getta il germe di gelosie, di invidie, di rancori nell'animo di quelle care creature.

Questo avviene, e non può a meno di avvenire, perché quello spettacolo non ha una ragione propria che lo spieghi, e lo colleghi colla scuola. Il contrario accade sempre quando tutti i bambini, ricchi e poveri, si riuniscono per premi, canti, esercizi ginnastici, o per altre cause scolastiche: l'attenzione loro, e quella del pubblico è rivolta all'oggetto della riunione; e così si applaude alla bambina povera e dimessa nelle vesti, la quale per ingegno e buona volontà si distingue fra le

sue compagnie, ed ella stessa ed i suoi genitori saranno piuttosto superbi che umiliati della loro povertà se questa avrà contribuito a rendere più noti e più applauditi i meriti della bambina.

Ma fra i trattenimenti scolastici che producono di tali frutti, e i vuoti spettacoli scenici, che lo consueto passa molta distanza, quanta ve n'ha fra l'emulazione e l'invidia, fra l'amor proprio e la vanità.

Mi pare d'essermi spiegato. Non soggiungerò verbo sulla lettera dei maestri e delle maestre, che con così fine tatto il difensore municipale ha creduto di pubblicare a sostegno delle idee dei suoi patroni. I primi a meravigliarsi che in quelle lettere taluno trovi un qualche cenno di approvazione alla sfilata dei bambini, saranno quei medesimi che le hanno sottoscritte.

Io temo che si approssimino giorni difficili per partito liberale: i clericali aguzzano le loro armi, e si adoperano, con denari, attività — e soprattutto con serietà — a impadronirsi della istruzione elementare. Le scuole di S. Spirito informino. Badino i nostri Preposti di non favorire inconsciamente tale movimento, che oltre ad essere anti-laicale, è anche anti-nazionale: e soprattutto si astengano da tutto ciò che può allontanare dalle scuole municipali le donne, per ricongiungerle alla scuola dei preti.

Mi creda, on. sig. Direttore Devotissimo, X.

Generosa offerta. Nella seduta di ieri del Consiglio direttivo alla Società operaia venuta data comunicazione che il socio signor Degani G. B. ha posto a disposizione della Presidenza l'importo di L. 160 per mandare due operai intelligenti a visitare l'Esposizione di Milano assieme al Club Operaio Udinese. Il Consiglio volò per acclamazione un atto di ben sentito ringraziamento al sig. G. B. Degani per la generosa offerta, e diede incarico alla Direzione della scelta dei due Soci e di tutte le inerenti pratiche.

Documenti relativi alla Pia opera Sabbatini e annessa Scuola agraria in Pozzuolo. Dal signor direttore della Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo, prof. Luigi Petri, abbiamo ricevuto un opuscolo, contenente tutti i documenti che si riferiscono all'opera Pia Sabbatini ed all'istituzione e all'ordinamento della detta Scuola. Chiunque vuol farsi un esatto concetto della utilissima istituzione, non ha che a consultare questa interessante raccolta di documenti. All'egregio prof. Petri rivolgiamo i nostri ringraziamenti per il graditissimo dono.

Il saggio di ginnastica e canto degli allievi delle nostre Scuole Comunali avrà luogo il prossimo mercoledì.

Alla Scuola Magistrale sono oggi cominciati gli esami.

Campo di cavalleria. Per circa un mese, a cominciare dai primi del prossimo agosto, nelle addattatissime praterie verso Aviano, sarà tenuto un campo di cavalleria. A Pordenone e vicinanze, saranno alloggiati 2 reggimenti e tutto lo Stato maggiore.

Onorificenza. Con recente decreto del Ministro degli Interni, l'egregio chirurgo dottor G. B. Griffaldi, nostro concittadino, da molti anni stabilito in Ancona, venne nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Il Corriere delle Marche accompagna l'annuncio di tale onorificenza con queste parole di auglio all'indirizzo del dott. Griffaldi:

La gita al Plaimon fu contrariata dal tempo avverso. I sei escursionisti, partiti da Moggio verso le 9 e mezza della sera di sabato, furono colti per via da un temporale che impedì loro di raggiungere la vetta del monte. Riparatisi sotto una roccia dall'imperversare della burrasca, essi attesero l'alba per far la discesa del monte, dalla cui sommità li separavano circa 300 metri. La discesa fu fatta dalla parte di Poute Peraria, donde gli escursionisti si portarono a Chiusaforte. Il tempo guastò anche la festa con cui all'Albergo della Stazione si voleva inaugurare un nuovo padiglione annesso all'Albergo. Molti fra gli aspettati non vennero. Fu dunque festa mancata o quasi. Ciò non impedi peraltro ai presenti di fare allegramente un quattro balli.

Dazi. In conformità della legge 11 maggio ultimo il ministro delle finanze ha stabilito con apposito regolamento così la qualità delle merci estere o nazionali, come le discipline con le quali viene concessa la importazione o l'esportazione temporanea delle merci stesse con esenzione di dazio. Le merci estere sono per ora la cera gialla per essere imbianchita o lavorata; filati di canape, di cotone, di lino e di lana per essere tinti o ritinti; gomme per la purificazione o la certità della qualità; lastre di vetro da ridursi a luci da specchi; tessuti di lana, lino, canape e cotone bianchi o greggi, per essere lavorati, imbianchiti, tinti o stampati; campane vecchie per essere rifuse; travi e cerchi di ferro per costruire ponti o fasciare botti, paglia per far trecce, alcool da aggiungere al vino e zucchero per far canditi, mostarda o torrone.

Le merci nazionali sono filati e tessuti serici, tessuti e filati d'ogni sorta per essere tinti, ciandrati, stampati, lavati ed imbianchiti, paglia, cera gialla, cereali per macinare, bestiame da far pascolare, veicoli da strada ferrata, ecc.

All'amministrazione telegrafica perengono talvolta reclami basati unicamente sul fatto che nel telegramma in arrivo non sono state riprodotte le lettere maiuscole scritte dal mittente nel relativo originale. L'amministrazione stessa crede quindi opportuno avvertire il pubblico che i caratteri o i segnali dei vari apparati telegrafici non permettono di fare distinzione fra lettere maiuscole e minuscole, e che quindi ai reclami della fatispecie non può essere dato corso.

Agli artisti. Il Comitato per l'Esposizione di Belle Arti presso l'Esposizione Nazionale in Milano ha deliberato, secondo la facoltà riservatagli dall'art. IX del Regolamento, di non far luogo al rimutamento della Mostra, mediante accettazione di nuove opere al 1. luglio.

Di ciò si avvertono i signori artisti che hanno inviato richiesta di esporre nuove opere, ed ai quali non pervenisse la relativa circolare.

Il Comitato ha inoltre determinato che la mostra di Belle Arti abbia a seguire l'Esposizione Industriale nella proroga dopo il 31 luglio, che per ora venne dal Comitato Esecutivo estesa fino a tutto il venturo settembre.

Solestizio d'estate. Il sole entra nel segno del Cancro alle 8.23 del 21 corrente, che è la giornata più lunga di tutto l'anno, e dura 15 ore e 37 minuti nella nostra latitudine; il sole sorge, cioè, alle 4.13 e tramonta alle 21.50. Nei calendari si suole notare questo di come il primo d'estate, ma ciò non è vero né dal lato astronomico, né dal meteorologico; in astronomia esso segna il mezzo dell'estate perché il sole è nella sua massima declinazione boreale; in meteorologia gli effetti di questa posizione si spiegano con un mese di ritardo, talché la massima temperatura si verifica in media nell'ultima decade di luglio; di conseguenza si può considerare che il principio della estate meteorologica ha luogo nella prima quindicina di giugno e la fine in quella di settembre.

Un succedaneo del metro. Qante volte i lettori trovandosi in campagna o per viaggio avranno avuto bisogno di misurare qualche oggetto, qualche distanza e non avranno potuto per mancanza del metro?

Eppure sarebbe stato facile il sostituire quello strumento di paragone. Ma è sempre la vecchia storia dell'uovo di Colombo: le cose più facili sono le più difficili ad immaginarsi. Volete dunque conoscere questo succedaneo del metro? Ecco, quale lo troviamo riferito nei giornali:

Avrete almeno un soldo in tasca, e se ne avete più d'uno è meglio. Rammentatevi che il soldo da 5 centesimi ha 25 millimetri di diametro; accostando l'uno all'altro quattro soldi avrete il decimetro. Quarante soldi messi in fila daranno il metro preciso. Ma non vogliamo supporre che si viaggi con quaranta soldi di rame indosso.

Con quattro avete intanto il decimetro e col sistema decimali è facile farvi il metro.

Una domanda. Ci scrivono: Credo esista una disposizione secondo la quale il trasporto al cimitero dei cadaveri, depositi alla vigilia nelle Camere mortuarie delle Chiese urbane, dev'esser fatto prima dello spuntar del giorno. Come va dunque che questo trasporto vien fatto talvolta anche dopo le quattro della mattina, vale a dire in un'ora in cui, a questa stagione, è giorno chiaro, e la gente è già in giro per la città? X.

Fulmine. Sabbato scorso, nel pomeriggio, durante il prologo d'un temporale che poi pensò meglio d'andare a scaricarsi altrove, un fulmine cadde sul campanile di questa Chiesa delle Grazie, e, da fulmine docile, seguito il conduttore di ferro del parafumini, andò a sprofondarsi nelle viscere della terra senza recare alcun danno.

Terremoto. La mattina del 17 corr. alle ore 3.50 è stata avvertita a Tolmezzo una scossa di terremoto. La popolazione fu presa da gran panico; ma non vi fu nessun danno serio.

Anche a Lusevera fu sentita una leggera scossa di terremoto, in senso sussultorio.

Atto di ringraziamento.

Il dottor Domenico Miliotti, Medico condotto a Gemona, altrettanto valente cultore dell'arte salutare quanto premuroso curante, ha tutto il diritto alla mia gratitudine.

Io soffriva di male nervoso alle gambe; infermità la quale e per l'antica data e per l'acerbità dei dolori mi poneva in serie angustie. Fu una vera fortuna per me l'avere affidata la mia salute alle cure del prelodato dottore, il quale non risparmiando né studi, né premure, in tempo relativamente breve mi ha ottenuto una perfetta guarigione.

A testimonianza pertanto della mia gratitudine e per un sentimento di stima porto a pubblica notizia il fatto, e col mezzo della stampa ringrazio l'egregio Medico.

E un ringraziamento devo del pari al chiamissimo dottor Celotti, Medico primario all'Ospedale di Udine, il quale come consulente da me richiesto contribui al buon esito della cura.

Gemona, 17 giugno 1881.

FRANCESCO LEVIS GATTOLINI.

Caduta mortale. Sabbato scorso, verso le 11 di notte, una povera donna certa E. A., d'anni 70, abitante in Via Cortazzis, mentre usciva dalla sua camera per entrare in un corridoio, precipitò invece giù dalla scala e rimase cadavere.

Arresto. Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo P. C. per oziosità.

Contravvenzione. Certo T. G. venne dichiarato in contravvenzione per canti e schiamazzi notturni.

Ufficio dello Stato Civile di Udine. Bollettino settimanale dal 12 al 18 giugno 1881.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 8
» morti » 2 » 2
Esposti » 2 » 1 Totale N. 23

Morti a domicilio.

Luigia Zilli di Angelo d'anni 1 e mesi 9 — Domenico Modotto fu Antonio d'anni 83 possidente — Anna Modotti di Antonio d'anni 3 e mesi 6 — Francesca Lante-Raddo fu Angelo d'anni 70 civile — Anna Sejaz-Serravalle fu Antonio d'anni 42 att. alle occ. di casa — Pietro Disnan di Gio. Battista d'anni 1 e mesi 3 — Luigia Boeri di Aless. di giorni 12 — Francesco Nadalig di Giovanni d'anni 8 — Enrica Geatti di Enrico d'anni 21 civile.

Morti nell'Ospedale Civile.

Felice Rosso fu Giuseppe d'anni 56 agricoltore — Antonio Zanussi d'anni 39 calzolaio — Anna Cosattini-Leonarduzzi fu Domenico d'anni 44 contadina — Teresa Cussigh di Antonio d'anni 19 contadina — Marianna Giavedoni-Macor di Giovanni d'anni 47 contadina — Pierina Rizzi di Giuseppe d'anni 27 setaiuola — Antonia Mistruzzi-Mores fu Pietro d'anni 51 contadina.

Totale n. 16 dei quali 5 non appartenenti al comune di Udine.

Matrimoni.

Antonio Gremese fabbro con Elisabetta Fattori att. alle occ. di casa — Valentino Pravisan conciapielli con Maria Serafini contadina — Angelo Bortoluzzi agente privato con Antonia Urbani att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Massimino Galliussi orefice con Teresa Mauro cucitrice — Giuseppe Schillaci pittore con Carolina Bianchini sarta — co. Paolo di Colleredo possidente con Costanza nob. Roberti di Castelverò possidente.

CORRIERE DEL MATTINO

Roma 19. Non fa ancora presa alcuna decisione riguardo la nuova situazione creata a Tunisi dalla nota circolare Roustan. Tra i due governi italiano ed inglese ebbe ed ha luogo uno scambio di idee in proposito. Credesi però che l'Inghilterra non sia disposta a mantenere una attitudine ferma che cederà alle esigenze francesi. (Adriatico).

— 19. Gli elettori amministrativi clericali affluiscono compatti alle urne. Gli elettori liberali, invece, erano scarsissimi e divisi. Si prevede il trionfo di vari candidati clericali. (G. di V.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Sofia 17. Il principe visitò parecchie città dove fu ricevuto con entusiasmo.

Marsiglia 17. Passando oggi le truppe reduci dalla Tunisia davanti il Club italiano udronsi dei fischi che a taluno parvero uscire dal club. Nacque un taferuglio, fortunatamente senza conseguenze. Il Consolato generale d'Italia riconosci immediatamente dal prefetto ed ottenne pronto ed energiche misure di precauzione per impedire nuovi disordini.

Parigi 18. Il porto d'Obock, cui fece ieri allusione Massari, fu acquistato dalla Francia sotto Luigi Filippo; fu abbandonato per lungo tempo in seguito a difficoltà materiali; alcuni

privati cercano ora di colonizzarlo. L'affare non ha nessuna importanza.

Livorno 18. Il pubblico ministero ha ritirato l'accusa contro tutti gli imputati, eccetto Renuci, nostromo dell'*Oncle Joseph*, chiedendo per questo 4 mesi di carcere e le spese.

Napoli 18. Stanotte è giunto il Re; fu ricevuto alla stazione delle autorità civili e militari. Recosi immediatamente a Capodimonte.

Parigi 18. Una nota dell'*Agenzia Havas* dice che la sorpresa manifestata da alcuni membri del Parlamento inglese circa la procedura seguita da Roustan non è giustificata. Il Bey delegando a Roustan le funzioni che dovevano appartenergli in virtù del trattato del 12 maggio, fece atto di amministrazione interna, e Roustan osservò le forme più corrette nel notificare questo fatto ai consoli.

Roma 18. L'*Italia* dice: Telegrafano da Tunisi che durante l'esercizio del tiro di torpedini che faceva la corazzata inglese *Monarch*, nella rada della Goletta, una torpedine esplose nella barca a vapore. Un ufficiale fu ucciso, tre altri ufficiali e cinque marinai feriti.

Il *Diritto* dice: Il governo egiziano rispose dichiarando che farà tutto il possibile per rendere giustizia circa la strage della missione Giulietti.

Marsiglia 18. Una lettera del presidente del Club italiano afferma che le dimostrazioni ostili e i fischi partirono dalla folla contrariata dalla assenza della bandiera italiana dal balcone. Il presidente dichiara che se fosse stato presente avrebbe egli stesso inalberato la bandiera italiana.

Berlino 18. L'imperatore nominò Putkammer ministro dell'interno, e Gossler ministro del culto. Accordò a Bismarck un congedo per stabilirsi in salute e incaricò Boetticher di surrogare Bismarck.

Cristiania 18. Lo *Storting* respinse l'aumento di appannaggio al principe ereditario.

Parigi 18. Jacques deputato d'Orano interrogò martedì il ministro dell'interno sugli avvenimenti nel Sud della provincia d'Orano.

Il tribunale correzionale di Parigi condannò il redattore del giornale il *Citoyen* ad un mese di carcere e 1000 franchi di multa per l'apologia dei nihilisti della Russia e pose in libertà gli altri accusati, qualificandoli grotteschi.

Il colonnello Maleret continuava, il 17, a inseguire gli Bu-Amema fuggenti verso Jekarine. Un battaglione francese è partito da Geryville, castigo il 14 corr. la tribù di Stitten che cercava di raggiungere i Laghouat insorti: loro uccise 45 uomini nel combattimento a Medena, dove la tribù fedele degli Harras confisse i Laghouat. Il nemico perdetto 1000 cammelli, 5000 pecore, 250 asini, 350 donne e ragazzi e 150 prigionieri. I Laghouat ebbero 85 morti. Gli Harras 6 morti e 22 feriti.

La missione tunisina è giunta a Parigi.

Madrid 19. I giornali di Barcellona accennano a progetti per una sollevazione dell'armata carlista nel Nord della Catalogna. Il Governo sorveglia attivamente.

Orano 18. Le tribù dei Laghouat e Stitten che formavano un totale di 300 fantaccini e 250 cavalieri, diggià battute il 14, furono incontrate l'indomani dalla colonna comandata da Belin. Gli insorti furono nuovamente battuti, lasciando 100 morti e 19 prigionieri.

Atene 18. Tissot è partito per Marsiglia. La Porta continua a ritirare le sue truppe dalla Tessaglia.

ULTIME NOTIZIE

Marsiglia 19. Un Ordinanza del prefetto motivata da considerazioni di ordine pubblico ritira l'autorizzazione accordata al Club italiano.

Costantinopoli 19. Il *Vakit* in presenza della situazione della Bulgaria insiste che la Porta occupi i Balcani secondo il trattato di Berlino.

Un terremoto avvenne a Van; 400 case sono crollate, 95 persone uccise.

Marsiglia 19. Nel momento stesso in cui accadevano i disordini davanti al Club italiano, il console d'Italia commendatore Spagnolletti si è recato dal prefetto e gli ha chiesto di prendere provvedimenti efficaci per la sicurezza dei nazionali italiani. Il prefetto ha dato tutte le chieste assicurazioni ed ha scambiato col console espressioni di dispiacere per l'accaduto.

Bucarest 20. Tutti i ministri sono dimissionari. Fu tenuta una numerosa riunione extra-parlamentare della maggioranza, in seguito alla quale considerasi probabile che il Gabinetto Demetrio Bratiano sia surrogato da Rossetti o Giovanni Bratiano.

Pietroburgo 20. Il principe di Serbia visitò lo Czar a Peterhof; lascierà Pietroburgo domani.

Due casse di dinamite furono scoperte sotto il ponte del Canale Caterina con fili conduttori. Il rapporto dei periti dice che la fabbricazione è recente.

Roma 19. Il *Diritto* dice: Il ministro degli esteri accordò a Macciò il chiesto congedo.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Pietroburgo 19. Proclami nichilisti si trovarono anche tra la ufficialità e la ciurma del legno di guerra di guardia al Castello. Furono trovate presso al ponte del canale Caterina due casse di dinamite di 150 fumi. Si fecero molti arresti. La vita a Pietroburgo è insopportabile. Tutti sono in sospetto gli uni verso gli altri. Hartmann fu realmente arrestato mentre cercava di passare i confini travestito da botanico.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico.

Estrazione del 18 giugno 1881.

Venezia	16	2	86	45	74
Bari	48	80	22	32	61
Firenze	24	16	57	50	63
Milano	87	22	63	32	68
Napoli	5	81	36	21	10
Palermo	57	6	90	81	36
Roma	14	43	28	72	40
T					

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
> 5. — ant.	omnibus	> 9.30 ant.	
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	diretto	> 9.20 id.	
> 8.28 pom.		> 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.04 ant.	
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	
> 4. — pom.	id.	> 8.28 id.	
> 9. — id.	misto	> 2.30 ant.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	
> 7.34 id.	diretto	> 9.40 id.	
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	
> 4.34 pom.	id.	> 7.35 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.	
> 5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.	
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.	
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.06 pom.	
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 10.20 pom.	misto	ore 2.20 pom.	
> 6. — ant.	omnibus	> 9.05 ant.	
> 4.15 pom.	id.	> 7.42 pom.	

FUMATORI!

non più mali né alla lingua, né alla gola, né allo stomaco merce lo

Accendisigaro purificatore

Nuova invenzione brevettata in Italia, dal professore L. Myron. — Con questo elegante apparecchio tascabile, raccomandato dai primari igienisti d'Europa, si attiva miracolosamente la tirata del fumo dando a questo un gratissimo aroma. In 10 secondi si rincasanano anche i peggiori sigari della Regia. Indispensabile per coloro che fumano appena pranzato. Serve altresì per la pipa e le sigarette. Spaccio in America per oltre cinque milioni, con più di trenta mila certificati.

Esclusivo deposito in Italia presso la Ditta C. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38. Si spedisce contro L. 2 franco di porto con istruzione entro la scatola portante la marca di fabbrica L. Myron. — Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.



L'ISCHIADE o SCIATICA

viene guarita in pochi giorni mediante il Liparolito che da oltre 20 anni si prepara dal Farmacista Rossi, al Carmine, Brescia. È pure utilissimo nei dolori Reumatici. Centinaia di attestazioni mediche comprovano l'efficacia di questo rimedio.

Prezzo L. 2 al vaso.

Spedizioni contro Vaglia postale.

L'Agricoltore Veterinario

ossia
Maniera di conoscere, curare e guarire da sé stessi tutte le malattie interne ed esterne degli

ANIMALI DOMESTICI cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anatre, piccioni, conigli e gatti.

VADE-MECUM PRATICISSIMO di veterinaria popolare con istruzioni per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose, e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni per saper preparare e adoperare da sé stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21^a edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, per L. 1.

Stabilimento balneare

IN UDINE

Il sottoscritto reade noto al Pubblico i prezzi per i bagni del suo Stabilimento. **Vasca da nuoto:** Abbonamento per la stagione estiva 1881 con biancheria lire 20, senza biancheria lire 15.

Per i non abbonati: Ingresso, bagno nella vasca e diritto ad uso, per non più di un'ora, di spogliatojo particolare per un bagno cent. 30, per dodici bagni lire 3.

Ingresso, bagno nella vasca comune ed uso di spogliatojo comune cent. 20, per dodici bagni lire 2.

Uso di vesti da bagno ed asciugatoi da somministrarsi dall'Impresa; per gli uomini, per un bagno cent. 20, per dodici bagni lire 2.

Idem, idem; per le donne, per un bagno cent. 30, per dodici bagni lire 3. NB. I signori che depositano la propria biancheria per conservarla e la varla, pagheranno *centesimi dieci*.

Bagni caldi: Abbonamento a dodici bagni, prima classe, lire 10, per ventiquattro bagni lire 16.

Abbonamento a dodici bagni, seconda classe, lire 8; per ventiquattro bagni, lire 14.

Per abbonamenti per tutta la stagione da convenirsi con l'Impresa.

Bagni docce: Doccia comune, cent. 40. — Doccia solitaria a ghiaccio, cent. 60.

La farmacia Bosero-Sandri somministra i sali per i bagni ai seguenti prezzi: Sale Fraccia (vaso piccolo) lire 1.80. Idem (vaso grande) lire 2.40. Sale Migliavacca (al pacco) cent. 40. Idem (per 12 pacchi) lire 4. Fegato di Zolfo liquido (al bagno) cent. 30.

Luigi Stampetta

AVVISO AI SIGNORI BAGNANTI

HOTEL LAGUNA ORA D'ANGLETERRE

VENEZIA

Situato nel centro della Riva Schiavoni in prossimità della Piazza San Marco e vicino l'approdo dei vaporetti pei bagni del Lido — Camere da lire 2 a 4 in più — Colazione e pranzi a prezzi modici e da convenirsi e tavola rotonda lire 4.

Rangimenti a pensione — Servizio attivissimo.

F. Venturini

Il 7 Luglio 1881

uscirà il primo numero

del

GIORNALE PER I BAMBINI

DIRETTO DA

Ferdinando Martini



Vedrà la luce ogni giovedì in 16 pagine in 8° grande a 2 colonne; sarà adorno di splendide incisioni ed elegantemente stampato su carta giallo-avorio. Oltre che per questi pregi tipografici ed artistici, onde sarà veramente unico nel suo genere, il Giornale per i bambini è certo di conciliarsi le simpatie dei suoi lettori piccoli e grandi, offrendo loro in ogni numero lavori originali dei più reputati scrittori italiani.

A questo fine la Direzione del Giornale per i Bambini si è già procurata articoli istruttivi e scientifici, racconti, bozzetti, novelle, poesie, viaggi, biografie, dialoghi, commedie, enigmi e varietà da Sofia Albini, Carlo Anfossi, B. Avanzini, Ida Baccini, Jack la Bolina, Carlo Benelli, Guido Biagi, C. Collodi, Giuseppe Costetti, Giuseppe Calenzoli, Stanislao Carlevaris, Còrdula, Eugenio Checchi, Teresa Costetti, Giuseppe Chiarini, Diego Cumbo, Pietro Dazzi, Cesare Donati, Guido Falorsi, Carlo Franchi, Enrico Franceschi, Carlo Gargioli, Giuseppe Giacosa, Marianna Giarrè Billi, Costanza Giglioli, Michele Lessona, Andrea Maffei, Grazia Pierantoni Mancini, Bartolomeo Malfatti, Guido Mazzoni, Enrico Nencioni, Francesco Pera, Napoleone Papera, Policarpo Petrocchi, Emma Perodi, Ulisse Poggi, Caterina Pigorini-Beri, Carlo Puini, Giuseppe Rigutini, Luisa Saredo, Matilde Serao, Luigi Sailer, Emilio Tanfani, G. S. Tempia, Anna Vertua Gentile, Maria Viani Visconti, Luigi Venturi, Yorich.

Il Giornale per i Bambini proponendosi di «diletta istruendo» si terrà lontano così dalle pedanterie, che hanno reso fin qui noiosi ai ragazzi i giornali scritti per loro, come dagli scherzi e dalle leggerezze inopportune.

Sarà un giornale ameno senza cadere nelle fanciullaggini e nelle piccinerie; cercherà d'istruire e di educare senza la preteseone e la boria pedagogica. Persuaso che nei ragazzi e nelle bambine d'oggi bisogna tener d'occhio le donne e gli uomini di domani, il Giornale per i Bambini, per trattarli, come si meritano ha cercato la cooperazione di quanti scrivendo anche per i piccini non lo fanno per vendicarsi di non saper scrivere per i grandi.

Abbonamento annuo, compreso il frontispizio e l'indice, per l'Italia L. 12, Estero L. 15. Non si fanno abbonamenti inferiori ad un anno — Ogni numero separato cent. 25.

Al primo numero sarà aggiunto per i soli abbonati, come supplemento, una grande illustrazione colorata. Alla fine dell'anno sarà offerto un grande belissimo premio straordinario agli abbonati del Giornale.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini, ROMA, 130, Piazza Montecitorio.

Specialità in giuocatoli e fabbricazione

LA RAVVISSANTE

Trottola senza uguale. Trattenimento di salone dilettevole e curiosissimo anche per persone adulte. Gira oltre mezza ora eseguendo successivamente tutti i giochi ed effetti ottici prodotti dalle molte trottole sinora inventate. Produzione di tutti i colori e cambiamenti a vista. Imitazione di vasi d'ogni genere. Trasformazioni istantanee, ecc., ecc. Solide ed eleganti in rispettive scatole si vendono dalla Ditta

DOMENICO BERTACCINI di Udine.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2,70

Alla staz. ferr. di Udine > 2,50

> Codroipo > 2,65 per 100 quint. vagone comp.

> Casarsa > 2,75 id. id.

> Pordenone > 2,85 id. id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta dà un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giuocatoli e Fabbricazione.

La meravigliosa trottola inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti, le Trottole assortite multicolori con fischio, la volante, la trolifera, la ballerina ed il dilettabile e curioso cerchio animatore, il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.

Assortimento tramvay in latta, carrozze, carrozze, carrelli, omnibus, armoniche, sciabole, schioppi ecc.

Cucine in vari formati addobbate di tutti gli occorrenti, anche in scatole, e con stanza completa, scuderie con cavalli, giostre, pompe per acqua, barche, bastimenti ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro generine inviarie grandezze e forme.

Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

Oggetti per famiglie, in latta, ottone ed altri metalli, ed eseguisce lavori a piacimento dei committenti.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI.

presso la ditta DOMENICO BERTACCINI
Via Poscolle ed in Mercato Vecchio.

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

30 anni d'Esercizio

ERNIA

30 anni d'Esercizio

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, Milano

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle Ernia, invenzione privilegiata dell'Ortopedico sig. ZURICO, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nella ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi Ernia, sia per produrre, in modo soddisfacente, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed inconfondate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. **Guardarsi** dalle contraffazioni, le quali mentre non sono che grossolanee ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema ZURICO, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.